



### **Allegato 3: Progetti di bonifica da materiali contenenti amianto**

#### **IMPORTO DEL PROGETTO, CARATTERISTICHE DEGLI INTERVENTI, DOCUMENTAZIONE, PARAMETRI E PUNTEGGI**

Nel presente allegato sono definiti per gli interventi relativi alla bonifica da materiali contenenti amianto (MCA):

- l'importo finanziabile;
- gli interventi ammissibili;
- la documentazione da inviare nelle fasi di completamento della domanda e di rendicontazione finale (Tabella 1);
- i parametri e i punteggi attribuiti ai progetti (Tabella 2).

#### **1. Importo finanziabile**

L'importo totale del progetto è costituito da:

- A. tutte le spese direttamente necessarie all'intervento, nonché quelle accessorie o strumentali funzionali alla sua realizzazione e indispensabili per la sua completezza. Nel caso della rimozione di coperture in MCA la spesa relativa all'acquisto del materiale sostitutivo è computata nella misura massima di 25,00 € per metro quadrato di copertura rimossa e da sostituire;
- B. le spese tecniche e assimilabili di cui alla Tabella 1, colonna 3 del presente allegato, entro la percentuale massima del 10% rispetto ai costi di cui al punto A, con un importo massimo complessivo di 10.000 euro. Per la perizia giurata l'importo massimo concedibile è pari a 1.500 euro. Per "spese tecniche e assimilabili" si intendono le spese non facenti parte del progetto, che tuttavia risultano indispensabili alla sua realizzazione. Non rientrano tra queste le spese relative all'aggiornamento della valutazione dei rischi in ottemperanza agli articoli 17, 28 e 29 del D.lgs. 81/08.

L'importo totale del progetto, dato dalla somma delle spese A e B è finanziabile nella misura del 65%, sempreché contenuto nel contributo massimo erogabile di 130.000 euro.

#### **2. Interventi ammissibili**

Gli interventi di bonifica da MCA finanziabili sono unicamente quelli relativi alla rimozione con successivo trasporto e smaltimento in discarica autorizzata. Sono quindi esclusi dal finanziamento gli interventi di rimozione non comprendenti lo smaltimento, quelli di incapsulamento o confinamento e, infine, il mero smaltimento di MCA già rimossi.

Per amianto si intendono i seguenti silicati fibrosi di cui all'articolo 247 del D.lgs. 81/2008:

- a) actinolite d'amianto, n. CAS 77536-66-4;
- b) grunerite d'amianto (amosite), n. CAS 12172-73-5;



Allegato 3: Progetti di bonifica da materiali contenenti amianto

PIEMONTE

- c) antofillite d'amianto, n. CAS 77536-67-5;
- d) crisotilo, n. CAS 12001-29-5;
- e) crocidolite, n. CAS 12001-28-4;
- f) tremolite d'amianto, n. CAS 77536-68-6.

Gli interventi dovranno essere affidati a ditte qualificate e iscritte all'Albo Nazionale Gestori Ambientali nelle categorie 10A o 10B per la rimozione e nella categoria 5 per il trasporto dei MCA.

Le tipologie di intervento ammissibili sono quelle elencate nella tabella 2. Il progetto può riguardare diverse tipologie di intervento tra quelle indicate nella tabella.

È ammessa la rimozione anche di parte dei MCA presenti negli ambienti di lavoro dell'impresa richiedente purché l'intervento richiesto sia coerente con il Documento di Valutazione dei Rischi e con il Programma di controllo e manutenzione redatto ai sensi del punto 4 del D.M. 6/9/1994 e purché siano rispettate le ulteriori condizioni che seguono.

In conformità all'art. 8 dell'avviso pubblico, gli interventi devono essere effettuati presso il luogo di lavoro nel quale l'impresa richiedente esercita la propria attività. Per quanto riguarda la bonifica delle strutture edili sono esclusi gli interventi su strutture delle quali l'impresa richiedente detiene la proprietà ma che ha dato in locazione ad altra azienda; tale esclusione vale anche nel caso in cui in tali strutture operi, occasionalmente o stabilmente, personale dell'impresa richiedente. Pertanto, nel caso di locazioni parziali di immobili, sarà finanziata la sola quota parte dei lavori riguardante la porzione di immobile non locata e utilizzata direttamente dai dipendenti dell'impresa richiedente. Sono invece ammessi gli interventi richiesti dall'azienda locataria dell'immobile oggetto dell'intervento.

Con riferimento alla tipologia di intervento e), la rimozione di coperture in MCA deve riguardare l'intero immobile ad eccezione del caso di locazione parziale sopra descritto, nel quale è ammissibile la rimozione parziale della copertura. Nel rispetto di tale condizione, qualora l'impresa richiedente eserciti la propria attività in più immobili facenti capo alla medesima unità produttiva è ammissibile la rimozione anche solo da uno o più di essi.

### **3. Spese tecniche e assimilabili; documentazione da inviare nelle fasi di completamento della domanda e di rendicontazione finale**

Nella **Tabella 1** vengono riportate:

- la documentazione da presentare alla Sede INAIL in fase di completamento della domanda (v. art. 16 dell'Avviso pubblico);
- le spese tecniche e assimilabili che possono essere ammesse a contributo (v. art. 7 dell'Avviso pubblico);
- la documentazione da presentare alla Sede INAIL in fase di rendicontazione finale (v. art. 20 dell'Avviso pubblico).

**N.B.** Ai fini del controllo del rispetto delle condizioni poste dai regolamenti "de minimis" le imprese, come previsto dagli articoli 4 e 17 dell'Avviso, su richiesta dell'Istituto dovranno presentare la relativa dichiarazione, redatta utilizzando il modulo scaricabile dalla procedura informatica (MODULO D-1407 per "de minimis" Regolamento (UE) n. 1407/2013, MODULO D-1408 per "de minimis" Regolamento (UE) n. 1408/2013, MODULO D-717 per "de minimis" Regolamento (UE) n. 717/2014).

**In questa regione sono attribuiti 5 punti di bonus alle imprese che sono attive nei settori ATECO:  
F43 (LAVORI DI COSTRUZIONE SPECIALIZZATI)  
E  
C25 (FABBRICAZIONE DI PRODOTTI IN METALLO (ESCLUSI MACCHINARI E ATTREZZATURE).**



Tabella 1: Spese tecniche e assimilabili / Documentazione

1 Documentazione da presentare entro i termini stabiliti dall'articolo 16 dell'Avviso pubblico per le sole imprese collocate in posizione utile ai fini del finanziamento	2 Spese tecniche e assimilabili riconoscibili	3 Documentazione da presentare in sede di rendicontazione finale (tutta o in parte in relazione al progetto realizzato)
<p>1. <b>MODULO A</b> debitamente compilato e sottoscritto dal titolare o dal legale rappresentante dell'impresa</p> <p>2. Copia di un documento di identità in corso di validità del titolare o del legale rappresentante dell'impresa</p> <p>3. Valutazione dei rischi in una delle seguenti forme:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>— copia del Documento di Valutazione dei Rischi, firmato dal datore di lavoro con data certa o attestata, ai sensi dell'art. 28 c. 2 del D.Lgs. 81/08 e s.m.i. nel quale deve essere riscontrabile il rischio relativo all'intervento selezionato nella Tabella 2 sezione 3</li> <li>— copia della modulistica relativa alle procedure standardizzate, di cui al D.M. 30 novembre 2012, per le aziende di cui all'art. 29 comma 5 e 6 del D.Lgs. 81/08 e s.m.i. con data certa o attestata ai sensi dell'art. 28 c. 2 del D.Lgs. 81/08 e s.m.i. nella quale deve essere riscontrabile il rischio relativo all'intervento selezionato nella Tabella 2 sezione 3</li> <li>— relazione sottoscritta dal titolare dell'impresa in conformità all'art. 5 dell'Avviso pubblico nel caso di imprese non tenute alla redazione del DVR neanche nella forma prevista dalle procedure standardizzate, nella quale deve essere riscontrabile il rischio relativo all'intervento selezionato nella Tabella 2 sezione 3</li> </ul> <p>4. Perizia giurata redatta - utilizzando il fac-simile di cui al <b>MODULO B3</b> - da tecnico abilitato, regolarmente iscritto a collegi o ordini professionali con competenze tecniche specifiche nella materia attinente al progetto presentato</p> <p>5. Dichiarazione sostitutiva della certificazione di iscrizione alla Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura, tipo di impresa e del conto corrente dell'impresa sul quale dovranno essere registrati i movimenti finanziari relativi al contributo INAIL, redatta utilizzando il fac-simile di cui al <b>MODULO C</b></p> <p>6. Qualora il progetto sia stato condiviso con le organizzazioni comparativamente più rappresentative dei lavoratori o dei datori di lavoro, di associazioni nazionali di tutela degli invalidi del lavoro, di enti bilaterali od organismi paritetici: dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà sottoscritta dai rappresentanti delle organizzazioni redatta utilizzando il fac-simile di cui al <b>MODULO E-1</b>. In alternativa, qualora il progetto sia stato oggetto di informativa al RLS o al RLST dichiarazione sottoscritta dal legale rappresentante dell'impresa utilizzando il <b>MODULO E-2</b>.</p> <p>7. Programma di controllo e manutenzione redatto ai sensi del punto 4 del D.M. 6/9/1994 comprensivo del nominativo del Responsabile per la Gestione dei materiali contenuti amianto</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Perizia giurata</li> <li>• Progetti ed elaborati a firma di tecnici abilitati</li> <li>• Direzione lavori e coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione</li> <li>• Certificazioni di verifica, di regolare esecuzione o collaudo</li> <li>• Ogni altra documentazione o certificazione riguardante l'intervento richiesta dalla normativa</li> <li>• Oneri previsti per il rilascio di autorizzazioni o nulla osta da parte di enti e amministrazioni preposte</li> </ul> <p>NB: I documenti indicati sopra devono essere redatti in conformità alle norme vigenti</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Copie conformi delle fatture firmate dal legale rappresentante dell'impresa richiedente, attestanti le spese sostenute per l'intervento</li> <li>• Stralcio dell'estratto conto da cui risultino gli addebiti dei pagamenti effettuati ai vari fornitori</li> <li>• Evidenze della presentazione del Piano di lavoro redatto ai sensi dell'art. 256 del D.Lgs. 81/2008,</li> <li>• Documentazione attestante l'iscrizione della ditta esecutrice dei lavori nelle categorie 10A o 10B dell'Albo Nazionale Gestori Ambientali</li> <li>• Quarta copia del formulario di trasporto firmata per accettazione dallo smaltitore o documentazione del SISTRI o documentazione equivalente in caso di pratica svolta per via telematica</li> </ul> <p>NB: I documenti indicati sopra devono essere redatti in conformità alle norme vigenti</p>



## PARAMETRI E PUNTEGGI

Nella **Tabella 2** sono riportati i punteggi attribuiti al progetto in funzione delle caratteristiche dell'impresa (sezioni 1 e 2) e della Tipologia di intervento (sezioni 3 e 4).

In particolare, nella **sezione 1** sono riportati i punteggi attribuiti in funzione delle caratteristiche dimensionali dell'impresa richiedente; qualora il fatturato ecceda il limite indicato in tabella, al punteggio indicato verrà applicato un fattore correttivo pari a 0,6.

Si precisa che la dimensione aziendale corrisponde al "numero dei dipendenti comprensivo del datore di lavoro" espresso in ULA (unità lavorative anno), laddove per ULA si intende il numero medio mensile di dipendenti occupati a tempo pieno durante un anno. I lavoratori a tempo parziale rappresentano frazioni di ULA (ad es. 120 dipendenti a tempo pieno per tutto l'anno corrispondono a 120 ULA, mentre 1 dipendente a tempo pieno occupato per 6 mesi corrisponde a 0,5 ULA). Nel caso in cui il calcolo delle Ula non corrisponda ad un numero intero si dovrà operare un arrotondamento matematico al primo decimale dopo la virgola. Se il primo decimale è inferiore a 5 si arrotonda per difetto, se invece è uguale o superiore a 5 si arrotonda per eccesso. Per ulteriori precisazioni consultare il D.M. del 18 aprile 2005 (G.U. n. 238 del 12.10.2005).

Nel caso in cui l'impresa richiedente l'agevolazione sia associata o collegata a una o più imprese, dovrà indicare i dati degli addetti, del fatturato o del bilancio della propria impresa aumentati dei corrispondenti dati delle imprese associate o collegate secondo i criteri di calcolo indicati dal D.M. del 18 aprile 2005 (G.U. n. 238 del 12.10.2005).

Nella **sezione 2** sono indicati i punteggi attribuiti in base al tasso medio nazionale della voce di tariffa corrispondente alla lavorazione aziendale interessata dal progetto. I tassi medi nazionali riportati in colonna 1 sono quelli di cui alle tariffe emanate con D.M. del 12 dicembre 2000 (G.U. n.17 del 22.01.2001 suppl. ord.). Nel caso in cui l'azienda appartenga a una categoria speciale, e dunque non possieda un riferimento tariffario, il punteggio è attribuito secondo la corrispondenza indicata in colonna 2.

Nella **sezione 3** sono riportati i punteggi attribuiti al progetto in base alla sua tipologia. Sono ammissibili a finanziamento interventi relativi a diverse tipologie; in questo caso ai fini dell'attribuzione del punteggio occorre selezionare una sola tipologia, indipendentemente dalla sua incidenza in termini di costi sul progetto complessivo di bonifica, specificando nella perizia giurata le ulteriori tipologie di intervento interessate.

Nella **sezione 4** sono riportati i punteggi attribuiti in caso in cui l'intervento sia condiviso con le parti sociali o oggetto di informativa per RLS o RLST.



Tabella 2: Parametri e punteggi

Sez.	Dimensioni aziendali - ULA (n. dipendenti compreso il Datore di lavoro):	Fatturato/bilancio in milioni di €/anno	Punteggio se il fatturato supera i limiti indicati, il punteggio è moltiplicato per <b>0,6</b>
1	1 -10	≤ 2	<b>45</b>
	11-15	≤ 10	<b>40</b>
	16-20	≤ 10	<b>35</b>
	21-30	≤ 10	<b>30</b>
	31-50	≤ 10	<b>25</b>
	51-100	≤ 50	<b>20</b>
	101-150	≤ 50	<b>17</b>
	151-200	≤ 50	<b>14</b>
	201-250	≤ 50	<b>12</b>
	251-500		<b>9</b>
	oltre 500		<b>7</b>
2	Tasso di tariffa medio nazionale della voce relativa alla lavorazione sulla quale si effettua l'intervento	Categorie speciali	Punteggio (alle imprese iscritte alla CCIAA dal 1 gennaio 2015 è attribuito il punteggio 4)
	130-115	Agricoltura (tasso medio standardizzato) Artigiani classe 8 e 9	<b>40</b>
	114-100	Frantoiani	<b>36</b>
	99-85	Artigiani classi 6 e 7	<b>33</b>
	84-70	Settore navigazione (tasso medio standardizzato) Artigiani classe 5	<b>30</b>
	69-55	Facchini e pescatori	<b>25</b>
	54-40	Artigiani classe 4	<b>20</b>
	39-25	Artigiani classe 3	<b>15</b>
	24-13		<b>10</b>
	12-4	Artigiani classi 1 e 2	<b>4</b>
	Non definito		<b>4</b>



<b>Sez.</b>	<b>Tipologie di intervento</b>	<b>Punteggio</b>
	N.B. Nel caso il progetto comprenda più tipologie di intervento occorre selezionare una sola tipologia indipendentemente dalla sua incidenza in termini di costi sul progetto complessivo di bonifica	
<b>3</b>	a Rimozione di intonaci in amianto applicati a cazzuola o coibentazioni contenenti amianto applicate a spruzzo da componenti edilizie	<b>90</b>
	b Rimozione di MCA da mezzi di trasporto	<b>90</b>
	c Rimozione di MCA da impianti e attrezzature (cordami, coibentazioni, isolamenti di condotte di vapore, condotte di fumi ecc.)	<b>85</b>
	d Rimozione di piastrelle e pavimentazioni in vinile amianto compresi eventuali stucchi e mastici contenenti amianto	<b>80</b>
	e Rimozione di coperture in MCA	<b>80</b>
	f Rimozione di cassoni, canne fumarie, comignoli, pareti, condutture o manufatti in genere costituiti da cemento amianto	<b>80</b>

<b>Sez.</b>	<b>Condivisione con le parti sociali</b>	<b>Punteggio</b>
<b>4</b>	Progetto condiviso con Ente Bilaterale o Organismo Paritetico	<b>13</b>
	Progetto condiviso con due o più parti sociali (di cui almeno una di rappresentanza delle aziende e una di rappresentanza dei lavoratori)	<b>10</b>
	Progetto condiviso da una parte sociale	<b>7</b>
	Progetto oggetto di informativa al RLS/RLST	<b>7</b>